

Dichiarazione di voto

Al punto n. 7 all'O.d.G. del Consiglio Comunale di Storo del 29 febbraio 2016

In questa seduta del Consiglio Comunale, approfittando del recepimento obbligatorio dalla L.R. 11/2014 relativamente agli strumenti referendari comunali, vengono proposte importanti modifiche allo Statuto. È stata fatta la scelta forte di portare a quorum zero ogni tipologia di referendum (la legge regionale impone il limite massimo al 30%) e questo si lega a una maggiore responsabilizzazione del cittadino: chi non andrà a votare delegherà la propria decisione a coloro che si recheranno alle urne e anche chi nella campagna referendaria poteva ricorrere alla scarsa partecipazione al voto, non potrà più far leva sul facile strumento dell'astensione, ma dovrà a sua volta impegnarsi ed attivarsi per far conoscere le proprie argomentazioni.

Inoltre vengono tolte dall'elenco del referendum propositivo e consultivo alcune materie per le quali questi strumenti non potevano essere utilizzati. Questo perché un'amministrazione seria non può avere paura dell'opinione dei cittadini che rappresenta.

La presente delibera introduce inoltre la possibilità dell'istituzione di una Consulta Giovanile, voluta per dare voce e rappresentanza ai ragazzi del nostro comune, avvicinandoli alle istituzioni da cui spesso si sentono traditi o abbandonati. I nostri giovani sono una risorsa, oltre che ad essere il nostro futuro e per questi motivi la loro opinione deve contare.

Infine, modificando l'art. 47, viene introdotto il principio di sussidiarietà relativamente alla collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per ciò che concerne la cura e la rigenerazione dei beni comuni. Questa modifica introduce interessanti possibilità verso un maggiore accrescimento del senso civico del cittadino, il quale, se lo vorrà, potrà agire in maniera attiva nella risoluzione dei piccoli problemi e non limitarsi solamente alla passiva segnalazione.

In conclusione, a nome dei gruppi consiliari di Impegno Comune e Autonomia per il Futuro, non posso far altro che esprimere il nostro voto a favore di tali proposte che vanno verso una partecipazione più attiva e diretta della popolazione alla vita del proprio comune.

Matteo Zanetti